

Bozza provvisoria

CLXXXII SEDUTA

(Antimeridiana)

Martedì 28 novembre 2023

Presidenza del Presidente Michele PAIS

La seduta è aperta alle ore 11 e 36.

CUCCU CARLA, *Segretaria, dà lettura del processo verbale della seduta pomeridiana del 28 settembre 2023 (271), che è approvato.*

Congedi

PRESIDENTE. I consiglieri regionali Ignazio Manca, Giuseppe Meloni e Rossella Pinna hanno chiesto congedo per la seduta antimeridiana del 28 novembre 2023.

Poiché non vi sono opposizioni, i congedi si intendono accordati.

Discussione dell'articolato del disegno di legge: Modifiche alla legge di stabilità 2023-2025, variazioni al bilancio 2023-2025 e riconoscimento di debiti fuori bilancio (396/A).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'esame dell'articolato del disegno di legge numero 396/A. Quindi, ora dobbiamo procedere all'esame degli articoli, però, visto e considerato che l'Aula mi sembra in numero, uso un eufemismo, non

abbondante, rinvierei l'Aula, anche per consentirmi e di riconsentirci di richiamare i Gruppi in Aula, rinvierei la seduta tra 30 minuti, quindi alle 12 e 15. La seduta è aggiornata alle 12 e 15.

(La seduta, sospesa alle ore 11 e 38, viene ripresa alle ore 12 e 46.)

PRESIDENTE. Bene, riprendiamo i lavori dell'Aula, chiedo ai consiglieri di prendere posto nei propri banchi. Riprendiamo dopo questa pausa, in Aula è arrivato il l'Assessore, è presente la Giunta, quindi possiamo passare all'articolato. Iniziamo con l'articolo 1 a cui sono stati presentati degli emendamenti.

Per esprimere il parere sugli emendamenti ha facoltà di parlare il consigliere Stefano Schirru, relatore di maggioranza.

SCHIRRU STEFANO (PSd'Az), *relatore di maggioranza*. Grazie, Presidente. La Commissione in data odierna ha stabilito di rimettere il parere degli emendamenti all'Aula. Grazie.

PRESIDENTE. La Giunta è conforme.

Ha domandato di parlare il consigliere Daniele Cocco. Ne ha facoltà.

COCCO DANIELE (ARV). Grazie, Presidente. Io voglio esordire nella discussione di oggi per chiedere all'assessore Fasolino, Vicepresidente della Giunta

regionale, di verificare tutte le poste in bilancio riferite all'Agenzia Forestas, ad ENAS, ad AREA, a IGEA e alle province, perché qualsiasi posta in bilancio, qualsiasi trasferimento di risorse saranno nulle, di fatto, perché in queste Agenzie e nelle province ad oggi mancano gli amministratori, i commissari, per cui sappiamo bene che i bilanci delle stesse, delle agenzie, degli enti, delle province vengono approvati dai commissari e dagli amministratori, non si capisce perché ad oggi tutti i commissari scaduti, gli amministratori scaduti non siano stati nominati o rinnovati.

Quindi io chiedo al Presidente del Consiglio regionale e al Vicepresidente della Giunta regionale di farsi carico immediatamente affinché queste nomine possano avvenire col massimo della celerità, perché altrimenti davvero rischiamo di approvare una legge di variazione di bilancio che in alcune sue parti non potrà produrre alcun effetto. Rispetto all'articolo 1, già in discussione generale abbiamo accennato ad alcuni temi, ad alcune parti che assolutamente erano interessanti anche dal punto di vista della prospettiva, per come possano essere visti quei temi dalle opposizioni, e ci siamo riferiti ai 100 milioni che dovranno andare ai comuni all'interno del Fondo unico, abbiamo parlato del bonus bebè, che poteva essere allargato anche verso quei comuni che avessero meno di 5000 abitanti, e sappiamo

che la norma approvata precedentemente prevedeva questo bonus solo per i nati nei comuni sotto i 3000 abitanti, e quindi l'assessore Fasolino in replica ci aveva detto che assolutamente erano delle richieste positive da prendere in considerazione e che, sia in fase di discussione in Commissione che in fase di discussione in Aula, ci avrebbe dato delle risposte che potevano essere positive. Non ho dubbi e non abbiamo dubbi che queste situazioni che riguardano l'intera comunità, le intere comunità della Sardegna possano avere delle risposte positive, anche perché stiamo parlando di misure che non sono misure puntuali, bensì misure che in base a criteri oggettivi, asettici, possono far arrivare delle risorse a dei cittadini che possono avere delle risposte rispetto alle tante deficienze, alle tantissime criticità e alle tantissime esigenze che in questo momento, se staremo attenti a dargli la giusta importanza potranno davvero, accogliendo queste richieste, che in parte sono scritte anche nel testo, dare quelle risposte che da tanto tempo queste comunità di sardi attendono.

Ripeto, lo ribadisco, Presidente, è urgentissimo che i Commissari, che non esistono in questo momento, e gli amministratori possano essere nominati, ripeto, altrimenti rischiamo di approvare una norma che in molte sue parti non potrà produrre effetti.

Grazie.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Massimo Zedda. Ne ha facoltà.

ZEDDA MASSIMO (Progressisti). Grazie, Presidente. Mi rivolgo a lei e all'assessore Fasolino; non avendo avuto l'opportunità in terza Commissione di verificare gli emendamenti, mi pareva di aver capito che successivamente, avendo dato il via libera perché potesse iniziare il lavoro in Aula, l'Aula, delegazioni avrebbero visto gli emendamenti in modo tale da evitare che si intervenga tutti, su tutti gli emendamenti, perché i tempi sono stretti rispetto all'approvazione entro il 30, quindi suggerirei di assumere una decisione in relazione a: sospensione, Capigruppo, decisione di delegazioni per l'analisi puntuale, in modo tale che poi si possa arrivare in Aula, non dico col testo identico a quello che abbiamo visionato, ma con emendamenti per quanto possibile condivisi, non intrusi, e che attengano a provvedimenti come è stato detto generali, che possano migliorare il testo e non arrecare o pregiudizio al testo, alla discussione e, alla fin fine, non determinare soluzioni positive per la Sardegna. Grazie.

PRESIDENTE. Onorevole Zedda, in relazione anche ai tempi, stretti, ristretti che abbiamo, mi pare che la sua proposta sia una proposta di buonsenso, quindi io

direi di utilizzare magari il residuo della mattinata, quello che ci rimane della della mattinata o del primo pomeriggio per fare questa attività, l'attività da lei... io farei una delegazione, perché ovviamente è una delegazione di lavoro, una delegazione di lavoro per... possiamo magari fare una Conferenza dei Capigruppo adesso e decidere come proseguire. Il Consiglio è sospeso per una Conferenza di Capigruppo. Grazie.

(La seduta, sospesa alle ore 12 e 56, viene ripresa alle ore 13 e 03.)

PRESIDENTE. Riprendiamo i lavori.

Ha domandato di parlare il consigliere Francesco Agus. Ne ha facoltà.

AGUS FRANCESCO (Progressisti). Presidente, ovviamente stante il pochissimo tempo avuto per studiare gli emendamenti, oggi la discussione non può non risentire di questo fatto. Segnalo però un fatto, tra l'altro che riguarda anche i temi trattati dal collega Cocco prima, quindi quelli degli enti locali, da una prima analisi risultano presentate tra gli emendamenti alcune norme palesemente intrusive, siamo in variazione di bilancio, quindi tutte le norme che non hanno contenuto finanziario sono destinate a essere espunte dal testo. Siccome sono norme presentate dalla Giunta regionale, io capisco la necessità di intervenire modificando puntualmente una norma, magari anche contenuta in quel collegato che è destinato ad

essere a brevissimo fatto a pezzi dalle impugnazioni che il Governo prevede di fare, io consiglio di evitare di inserire nuovi problemi in una legge che ha già tanti problemi.

È già complicato intervenire con una variazione di bilancio a pochi giorni dalla scadenza, diciamo dalla chiusura delle operazioni di ragioneria che renderebbero spendibili quelle risorse, credo che serva un altro tipo di approccio, per cui l'invito che rivolgo all'Assessore è di fare uno studio degli emendamenti presentati da parte della Giunta perché è ovvio che gli emendamenti di Giunta quando arrivano in Aula normalmente vengono approvati, per far sì che questo avvenga quegli emendamenti dovrebbero essere oggetto di discussione, una discussione circoscritta solo agli emendamenti di Giunta andrebbe oltre i termini che ci siamo dati. Quindi già su questo una prima riflessione va fatta, perché ovviamente noi dobbiamo capire se effettivamente questa legge ha possibilità di andare in porto oppure viceversa occorre rassegnarci al fatto che un miliardo di euro, neanche parte di quel miliardo è destinata a essere spesa perché quasi tutto andrà in avanzo o comunque resterà non speso. Quindi questo è il primo riferimento. Il secondo riguarda il fatto che negli articoli sono stati presentati molti emendamenti, alcuni

interessanti che incidono sicuramente su politiche comuni a tutto il territorio regionale, quindi capaci di generare beneficio in tutto il territorio regionale, anche su questo sarebbe utile se la Giunta ci segnalasse quelle che tra le priorità è maggiormente in grado di spendere. Perché io lo ribadisco, noi stiamo ragionando come se fossimo in aperta emergenza anche in un momento in cui l'emergenza non c'è, non almeno in questa parte del continente che abitiamo e nonostante questo si arriva a pochi giorni dalla scadenza a discutere un argomento così importante come una variazione di bilancio. È chiaro che non tutto quello che sarebbe bello fare e utile fare sarà possibile, per cui su questo la Giunta può essere sicuramente centrale nel ragionamento, soprattutto per quello che riguarda lo scorrimento delle graduatorie, in particolare per le opere pubbliche e per gli enti locali, in linea di massima. Cioè, dove esistono graduatorie con beneficiari possibili, stanziare le risorse è sempre cosa positiva, sono risorse i cui impegni possano andare anche all'anno prossimo e stanziare oggi consente ai Comuni di iniziare ad avviare *iter* complessi e viceversa non è possibile sicuramente attivare nuovi bandi o pensare che in pochi giorni un ente locale possa da zero iniziare la progettazione di un'opera complessa. Sappiamo bene che non è così, quelle son politiche buone forse per la campagna elettorale, non

certo per le comunità locali che domani, così come oggi, non avranno a disposizione quell'opera pianificata. Per cui anche sulla base di questo noi nelle prossime ore, nei prossimi giorni segnaleremo le priorità anche tra gli emendamenti presentati.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'Assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio.

FASOLINO GIUSEPPE, *Assessore tecnico della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio*. Allora, onorevole Agus noi potremmo fare così, intanto andiamo avanti a scorrere gli emendamenti, quando arriveranno degli emendamenti tecnici presentati dalla Giunta, soprattutto in materia di urbanistica li possiamo sospendere, attendere che magari arrivi il collega per dare delle spiegazioni o degli approfondimenti e poi valutare cosa fare in ogni caso. Per quanto riguarda le risorse le garantisco che noi potremmo vincolare tutte le risorse che hanno una destinazione specifica, in maniera tale da non rischiare di perdere quelle risorse. Le possiamo vincolare nel 2023 e poi le possiamo riutilizzare e liberare nel 2024, se sarà necessario nel 2025, quindi abbiamo lo spazio per fare questo che ce lo consente anche questa legge, già in parte l'abbiamo fatto per circa 550 milioni, lo possiamo fare per ulteriori risorse. Se per voi va bene cominciamo ad andare avanti, poi gli

emendamenti che magari hanno bisogno di chiarimenti li sospendiamo.

Discussione dell'articolato del disegno di legge: Modifiche alla legge di stabilità 2023-2025, variazioni al bilancio 2023-2025 e riconoscimento di debiti fuori bilancio (396/A).

PRESIDENTE. Comunico che il consigliere Giuseppe Meloni è rientrato dal congedo.

Metto in votazione gli emendamenti numero 63 e 402, uguali. Chi li approva alzi la mano. Chi non li approva alzi la mano.

(Non sono approvati)

Metto in votazione l'emendamento numero 64. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Emendamenti numero 59, 289, 333, uguali.

Ha domandato di parlare il consigliere Gianfranco Ganau. Ne ha facoltà.

GANAU GIANFRANCO (PD). Questi emendamenti si riferiscono al fondo unico degli enti locali che secondo noi, secondo i presentatori dell'emendamento non

può essere vincolato a spese per investimenti, ma deve essere messo nella disponibilità dei Comuni come tutto il resto.

Metto in votazione gli emendamenti numero 59, 289, 333, uguali. Chi li approva alzi la mano. Chi non li approva alzi la mano.

(Sono approvati)

Sospendo la seduta per qualche minuto.

(La seduta, sospesa alle ore 12 e 56, viene ripresa alle ore 13 e 03.)

PRESIDENTE. Riprendiamo i lavori.

Certamente l'articolo 1 va sospeso.

Ha domandato di parlare il consigliere Massimo Zedda. Ne ha facoltà.

ZEDDA MASSIMO (Progressisti). Io concordo che si possa andare all'articolo 2, però prima bisogna chiarire che cosa fare di questo aspetto sull'uno...

PRESIDENTE. Ho detto che lo sospendiamo...

ZEDDA MASSIMO (Progressisti). Le sto dando un suggerimento, una proposta che avremmo potuto fare era quella di stralciare questo intervento di 100

milioni a beneficio dei Comuni dalla discussione di tutto il complesso della variazione, per poter dare immediatamente ai Comuni le risorse, cosa che potremmo fare anche questo pomeriggio, in modo tale che i Comuni siano entro il 30 novembre in grado di convocare i consigli per l'ultima variazione, perché il rischio se tecnicamente non viene visto con attenzione che cosa può essere utilizzato è che pur avendo inserito la possibilità per i Comuni di poterlo utilizzare non solo come parte investimenti, trascinandolo all'anno successivo se tecnicamente non è studiata con attenzione, i Comuni potrebbero rischiare di trovarselo come avanzo di amministrazione utilizzabile come parte investimenti, non so se sia chiaro. In ogni caso se arriviamo al 30 novembre, non ci sarà un Comune in grado di predisporre gli atti in un paio d'ore per poter riunire il Consiglio e fare una variazione di bilancio entro il 30 novembre, quindi su questo bisogna approfondire in tempi rapidissimi in modo tale che poi si possa riprendere o questa parte dell'uno, o l'articolo 1 per dare una risposta.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'Assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio.

FASOLINO GIUSEPPE, *Assessore tecnico della programmazione, bilancio,*

credito e assetto del territorio. Il discorso è questo, nel momento in cui li liberiamo, li dobbiamo impegnare entro fine anno e riusciamo a farlo tranquillamente. Il problema qual è? Che loro se li ritroveranno, però difficilmente, tranne i piccoli Comuni, potranno impegnarli e quindi si ritroveranno in avanzo. Certo, li potranno utilizzare lo stesso, sanno che avranno quella quota in più nell'avanzo di amministrazione, però a quanto pare per i Comuni è meglio averli così piuttosto che avere il vincolo delle spese di investimento. Questo è quello che ci arriva dai Comuni, quindi così stando le cose andiamo avanti con l'emendamento che le libera e possiamo andare avanti anche col resto dell'articolato.

Tutto quello che non riescono a impegnare e che gli va in avanzo, poi lo devono utilizzare per le spese di investimento però, perché l'avanzo va utilizzato, quindi alla fine siamo lì.

PRESIDENTE. Però per l'anno prossimo possono fare le variazioni di bilancio, si liberano le loro e vanno a coprirsi...

FASOLINO GIUSEPPE, *Assessore tecnico della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio*. Era per essere chiaro completamente.

PRESIDENTE. Quindi confermo la votazione.

Ha domandato di parlare il consigliere Francesco Mula. Ne ha facoltà.

MULA FRANCESCO (Il Grande Centro). Presidente, ma semplicemente per chiedere un chiarimento all'Assessore. Insomma, che un po' di pubblica amministrazione qualcosa conosciamo. Ma quindi comunque i Comuni hanno il tempo fino al 31/12 di poter impegnare almeno una parte delle spese, che potrebbero andare per le spese correnti? Se non ho capito male. Le somme che non riuscirebbero ad impegnare vanno in avanzo e possono essere utilizzate il prossimo anno solo per spese di investimento. È così? Grazie.

PRESIDENTE. Andiamo avanti. Solo una precisazione, a verbale, che naturalmente a seguito dell'approvazione degli emendamenti soppressivi parziali appena citati, cioè gli emendamenti numero 59, 289 e 333, va elisa la parte di cui all'articolo 18, ove parla del riferimento all'articolo 1, comma 1. Quindi, già a verbale, lo votiamo, insomma però, lo votiamo già così emendato.

Metto in votazione l'emendamento numero 65. Chi lo approva alzi la mano.

(Viene richiesta la controprova.) Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

SOLINAS ALESSANDRO (M5S). Ritirati tutti gli emendamenti soppressivi.

PRESIDENTE. Ritirati gli emendamenti soppressivi sino a 76.

Metto in votazione l'articolo 1. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Metto in votazione l'emendamento numero 283. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Passiamo all'emendamento numero 432.

Ha domandato di parlare il consigliere Massimo Zedda. Ne ha facoltà.

ZEDDA MASSIMO (Progressisti). Presidente, ho letto non dico tutti gli emendamenti, ma insomma una parte. Questo emendamento valutatelo, potrebbe essere un emendamento giusto. L'emendamento dell'onorevole Ennas si inserisce nell'ambito del comma 3 dell'articolo 1 sulla ristrutturazione prevista dalla legge, per quanto riguarda le caserme dei Vigili del fuoco, ordinaria e straordinaria. Dopo "ordinaria" l'onorevole Ennas, probabilmente è già ricompreso nella riqualificazione ordinaria ormai anche il concetto di impianti di videosorveglianza ma, a scanso di

equivoci, è stata inserita l'idea di poter inserire anche gli impianti di videosorveglianza nell'ambito di un di una riqualificazione delle caserme. Cosa che trovo fattibile e giusta probabilmente. Valutatela.

Metto in votazione l'emendamento numero 432. Chi lo approva alzi la mano.

(Viene richiesta la controprova.) Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Metto in votazione l'emendamento numero 524. Chi lo approva alzi la mano.

(Viene richiesta la controprova.) Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Metto in votazione l'emendamento numero 335. Chi lo approva alzi la mano.

(Viene richiesta la controprova.) Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Ha domandato di parlare il consigliere Francesco Agus. Ne ha facoltà.

AGUS FRANCESCO (Progressisti). No, veramente era sull'emendamento numero 524. Non mi aspettavo l'approvazione senza una spiegazione. E non riesco a capire come sia possibile spendere 5 milioni di euro per realizzare un piano di riqualificazione e rigenerazione del patrimonio edilizio di proprietà regionale

dell'Isola dell'Asinara nel 2023, che sta per concludersi. Allora, o è qualcosa di più serio, però nel 2023 c'è il dubbio che non si riescano nemmeno a portare avanti le pratiche burocratiche necessarie a non perdere le risorse. Per cui scritto così, cioè probabilmente, ecco non lo so, però...

(Interruzioni.)

Diamo la parola all'onorevole Agus, che ha fatto giustamente....

AGUS FRANCESCO (Progressisti). ...arriva a fine anno, se ne occupa la Conservatoria delle coste, perché tutta la questione dell'Asinara, più volte in questa legislatura abbiamo sollecitato interventi per il recupero di quel patrimonio che è di proprietà regionale e in alcuni casi si sta deteriorando, e invece potrebbe essere estremamente interessante. Vedere uno stanziamento di questo tipo a fine anno, ecco, io non metto in dubbio che si siano fatti tutti i passaggi, però siccome come sempre accade quando ci sono strutture periferiche come queste, quindi enti che hanno una loro *governance*, per cui occorre mettere in relazione l'Assessorato alla Programmazione che ha le risorse, l'Assessorato all'ambiente che ne è competente per altri versi, un ente terzo, quando ci sono molte persone al tavolo il più delle volte si prendono decisioni che magari non sempre vanno nella direzione giusta. Se esiste

la possibilità di mantenere le risorse e spenderle l'anno prossimo ben venga, altrimenti ribadisco l'invito, se non siamo sicuri e rischiamo di mandare in avanzo risorse, sapendo bene che non è possibile spenderli, utilizziamoli per altro perché esistono altri canali dove sicuramente le risorse sono spendibili.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare l'Assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio.

FASOLINO GIUSEPPE, *Assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio*. Presidente, no, come ho già più volte detto, abbiamo utilizzato il sistema del vincolo per non perdere le risorse, quindi queste risorse, anche se sono 23, perché è l'entrata del 23, sono vincolate e potranno essere spese anche nel 24, o se dovesse servire anche nel 25. Però sono vincolate, hanno uno scopo preciso e quindi parte di queste risorse, proprio per non incorrere in situazioni che sono capitate negli anni precedenti, le stiamo vincolando con la destinazione. Grazie, anche perché ci ha dato l'opportunità di chiarirlo.

PRESIDENTE. Andiamo avanti.

Metto in votazione l'emendamento numero 329. Chi lo approva alzi la mano.

(Viene richiesta la controprova.) Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Passiamo all'emendamento numero 16.

Ha domandato di parlare il consigliere Massimo Zedda. Ne ha facoltà.

ZEDDA MASSIMO (Progressisti). Presidente, vorrei sapere qual è il vostro parere, non essendoci la possibilità di acquisire il parere della Commissione, sull'emendamento numero 16, che è una norma urbanistica, a pagina 24.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare l'Assessore degli enti locali, finanze e urbanistica.

SALARIS ALDO, *Assessore degli enti locali, finanze e urbanistica*. Rispetto a quello che ha gentilmente chiesto l'onorevole Zedda, in base a un'ulteriore approfondita istruttoria dei nostri uffici e della Direzione generale programmazione e pianificazione del territorio, l'emendamento non è accoglibile.

PRESIDENTE. Metto in votazione l'emendamento numero 16. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Passiamo all'emendamento numero 42.

Ha domandato di parlare la consigliera Desirè Alma Manca per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

MANCA DESIRÉ ALMA (M5S). Presidente, questo è un emendamento il nostro Gruppo ha presentato in seguito anche alla presentazione di una mozione. Una mozione che è stata poi firmata dall'intera opposizione. Si riferisce a tutti quei luoghi, quindi le città come Sassari, Cagliari, Olbia, dove purtroppo in questi anni, specialmente in questo ultimo anno, si sono purtroppo manifestati diversi episodi di violenza. È proprio perché non ci sarà il tempo per la discussione di questa mozione, anche perché se dovessimo parlare delle discussioni che sono arrivate, delle mozioni presentate da tutto il Consiglio regionale, se non ricordo male, forse su più di 700 mozioni, forse in Aula saranno arrivate 2 o 3 mozioni in discussione. Quindi forse una mozione che non arriverà mai. E proprio per questo motivo abbiamo presentato questo emendamento, con il quale chiediamo la destinazione di 10 milioni di euro proprio per cercare di intervenire su tutti quei Comuni che sono stati colpiti da episodi di violenza.

PRESIDENTE. Metto in votazione l'emendamento numero 42. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Metto in votazione l'emendamento numero 46. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Metto in votazione l'emendamento numero 48. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Passiamo all'emendamento numero 261.

Ha domandato di parlare la consigliera Maria Laura Orrù per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

ORRU' MARIA LAURA (ARV). Presidente, ma per illustrare brevemente questo emendamento sappiamo che i Comuni hanno necessità di aggiornare e adeguare i piani di protezione civile, una riflessione a favore di tutti i Comuni della Sardegna per venire incontro proprio all'aggiornamento dei piani, viste le condizioni

in cui vivono spesso i comuni colpiti dai fattori climatici.

PRESIDENTE. Metto in votazione l'emendamento numero 261. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Metto in votazione l'emendamento numero 265. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Metto in votazione l'emendamento numero 266. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Metto in votazione l'emendamento numero 267. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Passiamo all'emendamento numero 290, al 348.

Onorevole Cocco, vuole intervenire? Io vedo qua una copertura dubbia.

Ha domandato di parlare l'Assessore della programmazione, bilancio, credito

e assetto del territorio.

FASOLINO GIUSEPPE, *Assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio*. Presidente, siccome c'è l'intenzione di valutare in maniera attenta questo emendamento, o comunque l'obiettivo di questo emendamento, stiamo valutando di trovare un aggancio all'articolo 2, sulle politiche sociali, in maniera tale da spostarlo e fare un emendamento un pochettino diverso, perché la legge prevede per cinque anni, se io devo adeguare a quella legge devo farlo per cinque anni, per cinque anni non riusciamo. Quindi magari andare incontro per un paio d'anni, trovare le coperture per un paio d'anni, però lo facciamo all'articolo 2.

Onorevole Cocco quindi è ritirato? È ritirato. Anche quello di Ganau.

Metto in votazione l'emendamento numero 291. Chi lo approva alzi la mano.

(Viene richiesta la controprova.) Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Metto in votazione l'emendamento numero 292. Chi lo approva alzi la mano.

(Viene richiesta la controprova.) Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Metto in votazione l'emendamento numero 293. Chi lo approva alzi la mano.

(Viene richiesta la controprova.) Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Passiamo all'emendamento numero 294.

Ha domandato di parlare il consigliere Daniele Cocco. Ne ha facoltà.

COCCO DANIELE (ARV). No, io volevo chiedere all'Assessore, siccome noi avevamo parlato già nel collegato della impossibilità delle Unioni dei Comuni e delle Comunità montane di poter svolgere la propria attività, perché sono in una situazione di criticità estrema. Quindi probabilmente già nel testo della legge c'è qualcosa in merito per le Unioni dei Comuni e per le Comunità montane. Per cui questo emendamento io l'avrei comunque ritirato, ma voleva essere un una preghiera per dire, ricordiamoci che questi enti che sono comunque importantissimi soprattutto nelle zone interne della Sardegna che in questo momento non sono in condizioni di poter svolgere la loro attività, quasi per niente, per mancanza di personale e chiaramente per mancanza di risorse che possano permettere loro di attingere anche esternamente del personale anche in convenzione. Quindi volevo rimarcare questo aspetto.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare l'Assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio.

FASOLINO GIUSEPPE, *Assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio.* Grazie Presidente. C'è un altro emendamento più avanti, onorevole Cocco, e magari utilizziamo un emendamento che c'è più avanti per valutare, magari facendo uno studio, di includere qualcosa anche per le Comunità montane del Goceano.

COCCO DANIELE (ARV). È ritirato!

PRESIDENTE Quindi l'emendamento numero 294 è ritirato.

Metto in votazione l'emendamento numero 295. Chi lo approva alzi la mano.

(Viene richiesta la controprova.) Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Metto in votazione l'emendamento numero 298. Chi lo approva alzi la mano.

(Viene richiesta la controprova.) Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Metto in votazione l'emendamento numero 299. Chi lo approva alzi la mano.

(Viene richiesta la controprova.) Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Metto in votazione l'emendamento numero 300. Chi lo approva alzi la mano.

(Viene richiesta la controprova.) Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Metto in votazione l'emendamento numero 301. Chi lo approva alzi la mano.

(Viene richiesta la controprova.) Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Metto in votazione l'emendamento numero 302. Chi lo approva alzi la mano.

(Viene richiesta la controprova.) Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Metto in votazione l'emendamento numero 303. Chi lo approva alzi la mano.

(Viene richiesta la controprova.) Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Poiché nessuno domanda di parlare sull'emendamento numero 304, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Poiché nessuno domanda di parlare sull'emendamento numero 305, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Poiché nessuno domanda di parlare sull'emendamento numero 306, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Poiché nessuno domanda di parlare sull'emendamento numero 307, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Poiché nessuno domanda di parlare sull'emendamento numero 308, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Poiché nessuno domanda di parlare sull'emendamento numero 309, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Poiché nessuno domanda di parlare sull'emendamento numero 310, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Poiché nessuno domanda di parlare sull'emendamento numero 311, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Poiché nessuno domanda di parlare sull'emendamento numero 312, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Metto in votazione l'emendamento numero 313.

Ha domandato di parlare il consigliere Daniele Secondo Cocco per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

COCCO DANIELE SECONDO (Alleanza Rosso-Verde). Lei sta correndo, mi sembra il nipotino di Mennea.

PRESIDENTE. Non avendo indicazioni contrarie, vado avanti. Qual è l'emendamento?

COCCO DANIELE SECONDO (Alleanza Rosso-Verde). Guardi, sono quattro e sono concordati, sono il 313, il 314, il 315 e il 316.

PRESIDENTE. Sto guardando il 313, però questa è una ripetizione della legge.

COCCO DANIELE SECONDO (Alleanza Rosso-Verde). No, Presidente, l'articolo 5 della legge sull'Asvi era stato stralciato con l'impegno di riportarlo in variazione di bilancio, cioè in questa in questa sede, in questa in questa legge, e questi sono i quattro emendamenti che sono state concordate dall'intera Commissione con l'Amministrazione comunale di Burgos e con gli Assessori presenti.

PRESIDENTE. Poiché nessuno altro domanda di parlare sull'emendamento numero 313, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Poiché nessuno è iscritto a parlare sull'emendamento numero 314, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Metto in votazione l'emendamento numero 315.

Ha domandato di parlare il consigliere Daniele Secondo Cocco. Ne ha facoltà.

COCCO DANIELE SECONDO (Alleanza Rosso-Verde). Poi dovrà dirlo lui... l'onorevole Maieli che aggiunga la firma perché questa cosa l'abbiamo concordata in Commissione, e poi siamo anche andati sul posto per verificare quali fossero le condizioni.

MAIELI PIERO (PSd'az). Grazie.

PRESIDENTE. Assessore, sull'emendamento numero 315 il parere è favorevole, giusto?

FASOLINO GIUSEPPE, *Assessore tecnico della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio.*

Erano emendamenti concordati dalla Quinta Commissione, ho annunciato che metteremo il vincolo anche su queste risorse, in maniera tale da non perderle perché l'Asvi parte dal 2024.

Poiché nessun altro domanda di parlare sull'emendamento numero 315, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*)

Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Metto in votazione l'emendamento 316.

Ha domandato di parlare il consigliere Daniele Secondo Cocco per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

COCCO DANIELE SECONDO (ARV). Allora, il problema di questo emendamento 316 era legato al fatto che all'agenzia Asvi sarebbero dovuti passare alcuni terreni che in quel momento sembrava fossero adibiti a pascolo in carico ad alcuni allevatori del Comune di Burgos, quindi l'Amministrazione comunale, su richiesta della Commissione, è arrivata in audizione, hanno chiesto che venissero indicate le particelle di quei terreni per poter dare l'assenso, insieme alla comunità, affinché questi terreni potessero venire utilizzati dalla nuova agenzia, e quindi è stato tradotto in emendamento con l'accordo dell'intera Commissione e dei proponenti.

Io ringrazio l'assessore Giuseppe Fasolino rispetto all'impegno e l'intera Commissione, il suo Presidente, perché l'impegno che è stato preso in Commissione oggi si sta traducendo in un atto concreto, ed è un passo importantissimo per quello che riguarderà il futuro del compendio di foresta Burgos dell'ex scuola di Polizia e del maneggio coperto.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Piero Maieli. Ne ha facoltà.

MAIELI PIERO (PSd'Az). Chiedo, come Presidente della Commissione, che siano apposte le firme di tutti i membri della Commissione su questi emendamenti, in quanto si tratta appunto una decisione congiunta e condivisa.

PRESIDENTE. Poiché nessun altro domanda di parlare sull'emendamento numero 316, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Sull'ordine dei lavori

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Francesco Agus. Ne ha facoltà.

AGUS FRANCESCO (Progressisti). Per segnalare quanto sta avvenendo in tema di relazioni sindacali all'interno dell'Azienda ospedaliera Brotzu; segnalo questo tema ora perché questo è frutto di una mancata applicazione di una legge approvata dal Consiglio regionale che riguardava la perequazione del trattamento accessorio dei dipendenti, che vede oggi i dipendenti dell'Azienda ospedaliera Brotzu come i meno pagati di tutta l'Isola. Questo ovviamente ha portato a giuste rivendicazioni sindacali che sono sfociate oggi in uno stato di agitazione a cui è seguito anche il congelamento delle relazioni sindacali. Siccome questo riguarda una delle aziende ospedaliere più importante dell'Isola, a cui è attribuito anche il compito, principalmente il compito di essere centro dell'urgenza e dell'emergenza urgenza per tutto il Sud Sardegna, credo che questo debba essere attività di studio di questo Consiglio regionale, perché a suo tempo si era fatto una norma, la si era approvata all'unanimità recuperando oltre 10 milioni di euro di risorse. La norma è stata impugnata senza che, mi sia consentito dirlo, la Giunta abbia fatto niente per spiegare al Governo il significato di quella norma e l'utilità della stessa norma, e

oggi ci troviamo a dover fare i conti con una azienda ospedaliera che rischia sempre di più di essere paralizzata. Non c'è settimana, non c'è mese in cui dipendenti, medici soprattutto, dell'azienda non decidano di andare altrove, spesso verso la sanità privata o altre Regioni in cui i dipendenti del settore sanitario sono meglio pagati. È chiaro che finché ci sarà questo *dumping* contrattuale tra aziende dello stesso sistema sanitario questo problema non verrà risolto; tra l'altro in misura diversa, inferiore ma comunque importante, lo stesso problema riguarda le due aziende ospedaliere universitarie. Questo è un tema su cui occorre intervenire, quella norma se aveva qualche difficoltà nell'essere applicata, se ha portato all'impugnazione, può comunque essere reintrodotta con opportune modifiche. Ovviamente siamo in tempo adesso, avendo ancora in discussione la variazione di bilancio, per intervenire e per mettere la parola fine a questo problema, viceversa tenete conto che questa è una situazione con cui nei prossimi mesi dovremo fare i conti e su cui la politica non può girarsi dall'altra parte (...) contrasto da parte dei lavoratori di quell'azienda e a noi spetta a dare una risposta.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare l'Assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio.

FASOLINO GIUSEPPE, *Assessore tecnico della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio*. Onorevole Agus, logicamente non è mia competenza però cerco di darle una risposta. Essendo la legge impugnata, la stessa verrà discussa entro questo mese, in maniera tale che si potranno fare gli approfondimenti che diceva lei.

Discussione dell'articolato del disegno di legge: Modifiche alla legge di stabilità 2023-2025, variazioni al bilancio 2023-2025 e riconoscimento di debiti fuori bilancio (396/A).

PRESIDENTE. Quindi gli emendamenti numero 348 e 290 sono ritirati.

Passiamo all'emendamento numero 372, sul quale credo ci fossero problemi di copertura.

Abbiamo le coperture, vada, Assessore.

Ha domandato di parlare l'Assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio. Ne ha facoltà.

FASOLINO GIUSEPPE, *Assessore tecnico della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio*. Per il 2023 aumento entrate, per il 2024 aumento entrate Titolo 1, tipologia 103.

PRESIDENTE. metto in votazione l'emendamento numero 372. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Metto in votazione l'emendamento numero 385.

Ha domandato di parlare il consigliere Massimo Zedda per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

ZEDDA MASSIMO (Progressisti). L'emendamento 385 riguarda la possibilità di anticipare, prima dell'attuazione del comparto unico per il sistema degli enti locali, l'erogazione di risorse, tema che è stato affrontato in prima Commissione, Presidente d'accordo e poi dall'Assessore, che era anche lui d'accordo, è il tema del poter dare risorse agli enti locali perché possano, nell'ambito delle possibilità date dalla contrattazione decentrata e dal nuovo contratto per gli enti locali, iniziare a incrementare le indennità accessorie negli enti locali anche in assenza dell'attuazione di tutto il comparto unico degli enti locali, a beneficio di tutto il sistema dei dipendenti dei Comuni, delle Province e delle Città metropolitane, in modo tale da

dare una speranza, un inizio di avvio di un percorso con risorse tangibili, e iniziare a intaccare il meccanismo che porta a guardare dai Comuni, dalle Province, dalle Città metropolitane alla Regione per la differenza retributiva a parità di categoria, di anzianità e via dicendo.

Con questo intervento, che opera nelle more dell'approvazione del comparto unico e avvia un sistema di copertura per quanto riguarda la spesa sulla contrattazione decentrata integrativa, sarebbe gradita dalla stragrande maggioranza dei sindacati se non la totalità, perché così si erano espressi anche in occasione di un'audizione in Consiglio regionale, nell'Aula del Consiglio, così come da tutto il sistema che rappresenta i dipendenti pubblici sul territorio, negli enti locali, nelle province, nelle città...

PRESIDENTE. Ho capito. Non si apra la discussione su questo e andiamo avanti.

Ha domandato di parlare la consigliera Alessandra Zedda per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

ZEDDA ALESSANDRA (FI). No ma infatti, io volevo intervenire per dire che ovviamente l'argomento è non solo di grande interesse ma è diventato anche un

argomento di giustizia tra i dipendenti che svolgono le stesse mansioni, stesse professioni. C'è un aspetto fondamentale che però sia che si tratti di spesa che riguarda il contratto accessorio sia che riguardi ovviamente alla modifica strutturale che è legata comunque al nostro Statuto e comunque all'ordinamento prioritario in materia di enti locali. E quindi ovviamente credo che la materia debba essere approfondita e l'invito è quello di fare subito un tavolo di lavoro per poterla approvare con cognizione di causa molto, molto a breve.

PRESIDENTE. Il problema che però su sul tema... però io lo metto in votazione. Allora onorevole Zedda, mi consenta il tema è caldissimo, non ci sono le condizioni per farlo passare in questo momento.

Ha domandato di parlare il consigliere Eugenio Lai per dichiarazione di voto.

Ne ha facoltà.

LAI EUGENIO (ARV). Sì Presidente, noi del Gruppo dell'alleanza rosso-verde fin dal principio ci siamo dichiarati favorevoli al transito dei dipendenti degli enti pubblici, degli enti locali al contratto unico regionale, quindi naturalmente non possiamo che sottoscrivere questo emendamento e dichiarare il nostro voto a favore. Perché crediamo che la denuncia che quotidianamente i sindaci fanno per quanto

riguarda la carenza di personale nei propri organici non sia da sottovalutare.

Comprendo la posizione della collega Zedda, se la maggioranza dovesse bocciare questo emendamento almeno attivate il tavolo tecnico, in maniera tale che in finanziaria si arrivi realmente a uno stanziamento di risorse che vada in questa direzione. Perché mi pare di capire che la politica tutta all'interno di questo Consiglio regionale sia a favore di questo emendamento. Noi comunque dichiariamo il nostro voto a favore e chiedo di apporre la firma di tutti i colleghi Gruppo.

PRESIDENTE. No, allora per intenderci è un tema rispetto al quale siamo tutti a favore, non ci sono le coperture, quindi possiamo parlarne e dando, diciamo, prego onorevole Agus però per chiarire, perché altrimenti ci incartiamo.

Ha domandato di parlare il consigliere Francesco Agus per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

AGUS FRANCESCO (Progressisti). Presidente, sulle coperture possiamo valutare, c'è una valutazione tecnica e si può fare, dopodiché c'è una valutazione politica che questo Consiglio deve fare, se noi pensiamo di dare con una mano 100 milioni ai Comuni per fare opere pubbliche e ci mettiamo invece a ragionare in virtù della sostenibilità e delle coperture, per risorse che servono né più né meno per

mantenere al lavoro in comune i tanti tecnici che ogni volta che possono fanno altri concorsi per partecipare a selezioni di altri enti dove vengono pagati di più, se non capiamo che il problema è questo, continueremo a buttare risorse in un secchio bucato, Presidente. Adesso abbiamo fatto delle ispezioni in alcuni istituti scolastici sono quelli finanziati col PNRR abbiamo finanziato aule di realtà virtuale in istituti in cui nelle aule reali ci piove dentro, perché nessuno fa la manutenzione ordinaria dei soffitti, questa è la situazione degli enti locali! O lo capiamo iniziamo a intervenire sul tema del personale, rendendo appetibile quel lavoro ed evitando la fuga, oppure non si risolverà mai il problema. Siccome una parte del problema è dato dal livello economico su quello possiamo già dare un segnale, già dire ai dipendenti dei comuni: non siete figli di un Dio minore, il vostro futuro non per forza deve essere in un'agenzia regionale sovradimensionata, dove ci sono più di più dipendenti di qualunque altra omologa in un'altra Regione italiana, il vostro futuro lavorativo può essere in un Comune dove potete essere utile alla vostra comunità locale , fermare lo spopolamento, visto che se ne parla tanto, ed evitare di rinunciare a qualche centinaio di euro in busta paga, perché alla fine di questo parliamo, quando parliamo di un intervento di questo tipo. Sono risorse che poi verranno utilizzate

l'anno prossimo per renderlo concreto e un intervento condito di tutto il resto.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Alessandro Solinas per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

SOLINAS ALESSANDRO (M5S). Grazie Presidente, molto brevemente la questione in questo momento tecnica ma è anche politica, per questo anche noi come Gruppo Movimento 5 Stelle, facendo seguito anche quello che è stato il contenuto delle nostre dichiarazioni durante questi ultimi mesi, avendo ben presente che il problema dell'immigrazione dai comuni ad altri enti è attuale, è un grande problema per i nostri enti locali, intendiamo anche noi apporre la firma a questo emendamento per sostenerlo e dichiarare il nostro voto favorevole, grazie.

PRESIDENTE. In dichiarazione di voto è già intervenuto onorevole Zedda. Però lo metto in votazione, onorevole Zedda. È stato chiarissimo lei in quello che quello che ha detto. Posso avere i due segretari per cortesia. Il punto comunque a maggior chiarimento è che si tratterebbe di un articolo che va a regime naturalmente, non ha copertura per gli anni successivi, però tuttavia lo mettiamo in votazione. È chiaro, lo può fare anche adesso il Comune, però l'obiettivo, lo ribadisco, siamo tutti d'accordo.

Votazione nominale

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale dell'emendamento numero 385.

(Segue la votazione)

Risultato della votazione

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione:

(Il Consiglio non approva).

Emendamento numero 496. Assessore, può seguire per cortesia?

Ha domandato di parlare il consigliere Massimo Zedda per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

ZEDDA MASSIMO (Progressisti). Grazie Presidente, è un emendamento della Giunta a pagina 60, il 496 che pone la questione dell'aumento per il 2024 di euro 300.000 per quanto riguarda la sicurezza urbana. Ora da un lato noi stiamo dando 100 milioni in più sul Fondo unico ai comuni, 300.000 in più per quanto riguarda la sicurezza urbana e poi via via sfogliando le pagine altre risorse a beneficio dei Comuni. Perché i Comuni nonostante diverse risorse che la Regione Sardegna trasferisce agli enti locali, in tanti episodi notiamo la difficoltà da parte degli enti locali di poter realizzare e spendere le risorse? Perché non hanno

dipendenti! Perché fuggono i tecnici dai Comuni! La proposta precedente prevedeva 10 milioni di euro per intenderci solo ed esclusivamente il contratto di una categoria D 1 con due anni di anzianità in Regione rispetto al collega con la stessa medesima formazione, avendo superato domande allo stesso identico concorso, con la stessa anzianità di servizio, con le stesse mansioni percepisce 11.000 euro lordi in meno all'anno, senza conteggiare altro. Io condivido che chi svolga una funzione di un certo tipo all'interno del pubblico impiego benefici di risorse tali da essere concorrenziali col privato e tali da non determinare la fuga dei dipendenti pubblici dal pubblico verso il privato. Ma nei Comuni questo non accade, nei Comuni abbiamo una sproporzione, e voi avete privato all'incirca ogni dipendente comunale della possibilità di poter beneficiare di 900 euro lordi in più, ovviamente è una cifra che riguarda il complesso dei dipendenti degli enti locali, delle province, delle Città metropolitane e non la diversificazione a seconda dell'inquadramento di ognuno, quindi c'è chi prenderà meno e chi avrebbe appunto prendere di più e che avrebbe determinato un sollievo per tantissime persone che lavorano quotidianamente nei Comuni, che molti di voi amministrano e nei quali molti di voi vivono. Mettiamo risorse ingenti per tanti progetti che i Comuni non sono nelle condizioni di realizzare

per carenza di personale e non gratificazione del personale che lavora negli enti locali. Erano 10 milioni di euro quelli dell'emendamento precedente, avete stanziato 4 miliardi nel corso degli ultimi cinque anni non spesi, 4 miliardi! E avete fatto i taccagni per 10 milioni con dichiarazioni e affermazioni "siamo tutti d'accordo, ma"; siete tutti d'accordo ma quando si deve fare una cosa giusta, che avrebbe potuto determinare un beneficio immediato, non siete in grado di farla. Avremmo potuto aggiungere le firme di tutto il Consiglio regionale, non me ne importa un fico secco di risultare il primo firmatario di un emendamento, l'avreste potuto...

PRESIDENTE. Prego, può concludere.

ZEDDA MASSIMO (Progressisti). ...perso un'occasione, non ne avrete altre perché finisce qua, perché avrete solo in Giunta il bilancio di previsione per il '24, la legge di stabilità, è finita.

PRESIDENTE. Metto in votazione l'emendamento numero 496. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Emendamento numero 503.

Ha domandato di parlare il consigliere Massimo Zedda per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

ZEDDA MASSIMO (Progressisti). 1.800.000 euro, i due decimi di quelli stanziati per l'aiuto economico ai dipendenti, perché? 1.800.000 euro stanziati dalla Giunta regionale per aiutare i Comuni, che sono ovviamente pochissimi in Sardegna, per la redazione, in termini di ausilio e di aiuto economico, per i piani portuali. Chi si occupa nei Comuni – sede di Autorità portuale o comunque facenti parte del sistema portuale della Sardegna, Porto Torres, Olbia, Oristano, Arbatax, Cagliari, un paio di Comuni in Sardegna ai quali daremo giustamente 1.800.000 euro – in quei Comuni chi si dovrebbe occupare della redazione del piano regolatore portuale insieme all'Autorità portuale? Il responsabile del servizio pianificazione. Peccato che nel servizio pianificazione di quei Comuni non ci sia più nessuno, e quindi lo stesso dirigente del servizio pianificazione laddove ci sono dirigenti, se non funzionari incaricati per assenza di quadri dirigenziali, si dovrà occupare del piano di utilizzo dei litorali, dell'adeguamento del Piano urbanistico comunale al PPR, del Piano energetico, del Piano di assetto idrogeologico, del Piano regolatore portuale, di tutta la pianificazione annessa e connessa ulteriore prevista dalle norme, peccato che sia

sempre lui, sempre uno, se non addirittura uno zero virgola, perché in molti casi ha addirittura più settori da dover governare, in tantissimi casi il responsabile della pianificazione è anche il responsabile dell'urbanistica e dell'edilizia privata, che sono cose di poco conto nelle grandi realtà urbane. Quindi in alcuni casi non abbiamo neanche uno che si potrà occupare a tempo pieno di spendere e realizzare i piani portuali. Tant'è vero che noi mettiamo un sacco di soldi, per il dissesto idrogeologico, per il Piano energetico, per l'adeguamento dei piani regolatori portuali, peccato che siano poi pochissimi i Comuni in grado di adeguare la loro pianificazione a tutti i cambi normativi sistematici. Perché? Perché nei Comuni non c'è più nessuno, ci è rimasta la burocrazia, creata con le leggi prodotte da noi e da altri, ma non c'è più un burocrate dietro quelle scrivanie che disbrighi quel problema, che si applichi nella soluzione di quella pratica perché non c'è più nessuno negli enti locali. Continuate così, a non spendere e a non dare risposte.

PRESIDENTE. Grazie. Metto in votazione l'emendamento numero 503. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Emendamento numero 504.

Ha domandato di parlare il consigliere Massimo Zedda per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

ZEDDA MASSIMO (Progressisti). Grazie Presidente. Pagina 62, emendamento numero 502, 7 milioni di euro per chi? A favore dei Comuni, per le attività di pianificazione del demanio marittimo, per le finalità turistico-ricreative degli stessi Comuni. Anche qua 2 milioni prima, 7 milioni adesso, esattamente quasi la cifra che avremmo potuto erogare perché qualcuno nei Comuni potesse lavorare con serenità e con beneficio economico alle stesse pianificazioni che voi state finanziando. E quanti sono i Comuni costieri che si dovrebbero occupare di questa pianificazione, a seconda della conformazione delle coste ovviamente la pianificazione è anche ridotta, pensate ai Comuni governati nell'ambito dell'Ogliastra, dove è vero che c'è una costa di inestimabile bellezza e valore, ma da un punto di vista della fruibilità turistico-ricettiva si tratta di cale, più che di spiagge immense, quindi è ridotto l'intervento da un punto di vista turistico-ricreativo, quindi sono solo i Comuni costieri. Lo stesso dirigente di prima, che dovrà fare anche il piano regolatore portuale, si dovrà occupare della pianificazione del demanio

marittimo per quanto riguarda le attività turistico-ricreative, pagato poco e senza colleghi che possano aiutarlo in quegli uffici della pianificazione. O diamo risorse perché sia gratificato l'impegno e il lavoro quotidiano negli enti locali, e perché sia possibile assumere tecnici con alte professionalità perché possano occuparsi di queste materie nei Comuni, o continuerete a stanziare milioni di euro a beneficio dei Comuni che non saranno in grado di spenderli se non esternalizzando i servizi, e sistematicamente, quando su questa materia vengono esternalizzati i servizi, con la consulenza, non c'è nessun consulente che possa fare la consulenza perché sono anche consulenti dei privati che a valere su queste norme e su quella pianificazione dovrebbero inserire attività turistico-ricreative, ed è un cane che si morde la coda causato da voi.

PRESIDENTE. Andiamo avanti.

Ha domandato di parlare il consigliere Francesco Mula. Ne ha facoltà.

MULA FRANCESCO (Il Grande Centro). Grazie Presidente. Io volevo chiedere, visto che è presente l'Assessore degli enti locali, siccome questo emendamento potrebbe essere interessante, però intanto stiamo parlando di Comuni che sono provvisti di PUL, di Piano per l'utilizzo dei litorali. Nella relazione viene

scritto quanto segue: “Solo con la predisposizione ed approvazione di detti strumenti, quindi del PUL, si potrà procedere all’attivazione delle procedure di evidenza pubblica per l’assegnazione delle concessioni demaniali con finalità turistico-ricreative”. La domanda è, Assessore, ma giusto per capirci, sono nuove concessioni, oltre a quelle che ci potrebbero essere, o è una nuova previsione, oppure le attuali concessioni demaniali potrebbero partecipare a questi bandi qualora poi dimostrino che sono iniziative di questo tipo? Perché sarebbe interessante.

PRESIDENTE. Metto in votazione l’emendamento numero 504.

Ha facoltà di parlare l’Assessore degli enti locali, finanze e urbanistica.

SALARIS ALDO (Riformatori Sardi), *Assessore degli enti locali, finanze e urbanistica*. Grazie, onorevole Mula. Si intende con questo dettato che le procedure potranno essere svolte, le prossime procedure di gara potranno essere svolte solo da chi ha redatto e approvato il Piano di utilizzo dei litorali, questo è l’intendimento. Ovviamente, spetterà all’amministrazione comunale pianificare e definire cosa vorrà inserire. Grazie.

PRESIDENTE. Metto in votazione l'emendamento numero 504. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Emendamento numero 527.

Ha facoltà di parlare l'Assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio.

FASOLINO GIUSEPPE, *Assessore tecnico della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio.* Sul numero 527 va aggiunta questa frase: "Quale contributo straordinario per l'avvio del processo di reclutamento nella fase iniziale".

Grazie.

PRESIDENTE. Metto in votazione l'emendamento numero 527. Con l'emendamento orale. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Emendamento numero 10, uguale al numero 249.

Onorevole Orrù, chiede se può spiegare questo emendamento? Il numero 10.

Ha domandato di parlare il consigliere Antonello Peru. Ne ha facoltà.

PERU ANTONELLO (Il Grande Centro). Questo è un emendamento che abbiamo firmato io e i Capigruppo, è un emendamento di giustizia, è un emendamento dove i titolari di abitazioni la cui titolarità è di Laore chiedono l'acquisizione dell'abitazione. Ci vivono già da cinquant'anni, non stiamo consentendo niente, sono strutture, immobili di Laore ristrutturate dai titolari, e stanno chiedendo l'acquisizione perché pagano la locazione da cinquant'anni, non ha senso tenere... lo abbiamo fatto su AREA, lo abbiamo fatto su tutto.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare la consigliera Desirè Manca. Ne ha facoltà.

MANCA DESIRÈ (M5S). Stavo ascoltando la spiegazione del collega. Però, caro collega, mi dovrebbe anche spiegare, questo nel primo articolo, nel comma 1, lei parlava di persone che abitano già, però qua c'è scritto anche: nel comma 1, dopo le parole "a fini abitativi", sono aggiunte le parole "e non abitativi", per cui evidentemente ci sono delle persone che chiedono l'acquisizione dell'immobile che

ci abitano e altre che non ci abitano, perché lo sta inserendo, lo sta inserendo, è inserito nell'emendamento, lo legga, è inserito. Ce lo spieghi meglio, caro collega, perché lei ha dato una spiegazione, però nello scritto, appunto, è contrario a quello che lei ha detto.

PRESIDENTE. Sono le 14 e 33. Se noi utilizzassimo, però, il tempo non della pausa, ma il tempo di una sospensione per fare le modifiche a questo emendamento... lo vuole spiegare, onorevole Cossa? Ci troviamo per fare un'interlocuzione, onorevole Cossa? Così ne parliamo. Facciamo così, che sospendiamo il Consiglio, con l'Assessore, certo, ovvio, e riprendiamo alle ore 16, però utilizziamo questo tempo, cioè i problemi che ci sono li possiamo...

La seduta è tolta, il Consiglio è riaggiornato alle ore 16, stasera.

La seduta è tolta alle ore 14 e 34.

